

i nervi al più pacifico cittadino: ove, come il corpo, la mente è condannata all'immobilità o ad esercizi monotoni; ove la memoria è solamente esercitata a ritenere papagallescamente definizioni aride ed oscure, ovvero ad imparare, a furia di ripetizioni, poesie che non intendono. E guai a quello che si muove.

La maestra passa e ripassa davanti a questa siepe di bimbi, ed oh meraviglia della scienza!... O mirabolante miracolo della suggestione umana!... Ad un cenno della magica bacchetta, questi si alzano, leggono, battono le mani, pestano i piedi. E tutto questo sanno fare, ed anche di più. Essi leggono, scrivono, fan di conto, conoscono la storia sacra, la geografia. Ma tuttociò senza un tantin di riflessione, senza incomodare la ragione, la fantasia, l'intelligenza. Si interroghi un bambino dopo due o tre anni che è uscito dall'asilo, su quanto colà aveva imparato, egli non vi saprà più rispondere, tutto avrà dimenticato.

Ed il profitto? Molti ci perdonano la salute, e benchè i genitori e le maestre ne cerchino la causa del male in altre cose diverse, quella ne è la principale. Venga adunque sbandito dagli asili qualunque istruzione e si curi solamente e semplicemente la educazione fisica per rendere i bambini sani, robusti e forti.

L'Italia conta circa 4200 asili-scuola, ove il meno che si cura è la salute e la robustezza del corpo tanto necessaria alla strada devono ancora percorrere questi asili per avvicinarsi ai giardini d'infanzia della Germania!

Maestro ORSI STEFANO.

Esposizione di Torino

CENTENARI RELIGIOSI ED ARTISTICI

Il Comitato Esecutivo per l'Esposizione d'Arte Sacra, Missioni ed opere cattoliche ci comunica:

Il ministero della pubblica istruzione volendo contribuire al lustro ed all'importanza dell'Esposizione d'Arte Sacra, ha concesso un premio di lire tremila per la musica sacra.

Il Comitato Esecutivo ha incaricato apposita commissione di compilare il programma di concorso a questo cospicuo premio e farà poco pubblicare le condizioni stabilite.

Per elargizione di un generoso benefattore, il comitato esecutivo dell'esposizione d'arte sacra, missioni ed opere cattoliche ha stabilito i seguenti premi per le applicazioni industriali:

I. — Premio di lire seicento per il miglior oggetto di ferro fucinato originale e moderno, applicato ad oggetti attinenti al culto od appartenenti allo arredo di chiesa.

II. — Premio di lire seicento per il miglior lavoro originale di ceramica moderna a soggetto religioso.

III. — Premio di lire mille per il miglior lavoro in oreficeria nel genere Ostensorio di composizione originale e moderna.

IV. — Premio di lire mille per il miglior lavoro originale moderno di scultura in legno figurato di soggetto religioso.

I concorrenti a questi premi dovranno mandare la loro dichiarazione entro il 5 Marzo prossimo dando una succinta descrizione degli oggetti o dell'oggetto che intendono presentare, e le dimensioni di spazio da occupare.

I premi saranno aggiudicati da apposita giuria nominata dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione d'Arte Sacra, insieme ad un giurato nominato per elezione dai

concorrenti. Sull'operato della giuria è riservata la sanzione definitiva del Comitato Esecutivo.

Torino, 5 febbraio 1898.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
ANTONIO MANNO.

Il Segretario Generale
G. B. GHIRARDI.

Concorso di Pratica Commerciale all'Estero

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha aperto un concorso per esame per titoli a cinque borse di pratica commerciale in piazze della Cina, del Giappone, dell'America centrale, dell'Australia e degli Stati Uniti, ed ha disposto, per ciò, quanto in appresso:

Art. 1. — Per essere ammessi al concorso alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo delle Camere di commercio dei distretti di loro residenza, una domanda in carta bollata al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) entro il 28 febbraio 1898.

Nella domanda l'aspirante dovrà fare espressa dichiarazione che intende di dedicarsi all'esercizio del commercio. Designerà inoltre tra le piazze commerciali più importanti dei paesi sovraccennati, quelle in cui preferirebbe di essere destinato.

Art. 2. — La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

certificato di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassata l'età di 30 anni;

certificato di cittadinanza italiana; certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato; certificato di sana costituzione fisica;

certificato penale di data recente; certificato di buona condotta morale, di data recente;

certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

diploma di licenza della sezione commerciale o della sezione di ragioneria, conseguito in una delle tre Scuole superiori di commercio del Regno;

certificato di avere fatta pratica del commercio internazionale presso una casa di commercio per un periodo di tempo non inferiore ad un anno.

Gli aspiranti alle borse, i quali abbiano compiuto il tirocinio preparatorio di un anno nel commercio internazionale, fruendo degli assegni dal Ministero posti a concorso nel 1896, sono dispensati dal presentare i documenti, di cui è cenno nel presente articolo.

Art. 3. — È in facoltà degli aspiranti di presentare gli altri titoli che possedessero; di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami.

Art. 4. — Gli esami per concorso alle borse di pratica commerciale saranno dati in Roma il 10 marzo 1898 ed avranno luogo sulle materie che seguono:

due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, di cui non dovrà essere la lingua del paese cui appartiene la piazza di destinazione che il candidato avrà dichiarato di preferire (esame scritto e orale);

banco modello (es. scritto);
geografia commerciale (esame orale);
merceologia (esame scritto e orale);
diritto commerciale (esame orale);
economia politica applicata, con speciale riguardo al regime doganale ed ai servizi di trasporto (esame scritto e orale).

Per le lingue, la geografia commerciale, la merceologia e l'economia politica applicata, ogni candidato sarà esaminato specialmente in relazione al paese cui appartiene la piazza di destinazione che egli avrà dichiarato di preferire.

Art. 5. — La borsa è accordata, di regola, per un biennio; potrà tuttavia essere continuata nel terzo anno quando concorrano circostanze eccezionali, e dietro parere favorevole della Commissione permanente per le borse di pratica commerciale all'estero.

La borsa è pagabile a rate mensili, e potrà cessare od essere ridotta per motivi di demerito, o quando lo esperimento non riesca, ovvero quando colui al quale fu conferita si sia formato una posizione conveniente.

Art. 6. — L'ammontare di ciascuna borsa sarà stabilito dopo il concorso. Però ogni borsa, al netto della tassa di ricchezza mobile, non potrà superare la misura di lire oro 5000.

A coloro cui saranno conferite le borse potranno essere rimborsate in tutto od in parte le spese di viaggio.

Art. 7. — Coloro cui saranno conferite le borse avranno cura di procurarsi sulla piazza ove saranno destinati un posto presso una Casa commerciale per potervi compiere la pratica del commercio.

Dovranno poi trasmettere ogni quadrimestre al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria commercio) un rapporto particolareggiato intorno alla pratica commerciale da essi fatta, ai prodotti di maggiore smercio nel paese ove risiedono, ed alle condizioni necessarie per svolgere i traffici tra l'Italia ed il rispettivo paese di residenza.

Grandi Feste Carnevolesche 1898

promosse

dalla Società Esercenti e Commercianti

SOTTOSCRIZIONE

di Azioni da lire 10 a fondo perduto.

| | | | |
|-------------------------|------------|-------------|-------------|
| Liste precedenti Azioni | 411 | - L. | 4110 |
| On. Cereseto | » | 1 - » | 10 |
| Corriere Valle Stura | » | » | » |
| ed Orba | » | 1 - » | 10 |
| Avv. Carlo Chiaborelli | » | 1 - » | 10 |
| Parodi Gio. (Ovada) | » | 1 - » | 10 |
| Totale Azioni | 415 | - L. | 4150 |

Corrispondenza

Di casa, domenica 6.

Perchè, carissima non sei venuta tu pure ieri sera a casa Ceriani? Se sapessi quanto abbiamo lamentata la tua assenza: ci siamo proprio divertite un mondo: figurati, dalle nove di sera si è ballato senza interruzione fino alle sei del mattino, e poi le cortesie che hanno usato a tutti, quegli ottimi signori padroni di casa, e il terzetto graziosissimo della gentile signorina Ceriani e dei signori Bagorda e Rivotti, e i ballabili del Luigi Costa e tante e tante altre cose che non ti dico per farti pentire una volta di più di non aver tenuto l'invito cortese.

Eravamo una trentina di coppie e di quelle proprio che non vogliono stare ferme mai e che formano la disperazione dei direttori di sala. Tu vorresti ancora sapere chi vi era, ma io ti lascio in curiosità e non ti dico altro: noi intanto ringraziamo la gentilissima signora Ceriani della tanto gradita festiciuola tu potrai vedere se ti riesce di ottenere un bis per sapere come ci si diverte in mezzo a tanta cortese allegria.

Tua sempre C.

IN TRIBUNALE

Diffamazione — I lettori della Gazzetta ricorderanno il così detto *processo della levatrice Comunale di Nizza Monferrato*.

Questa diffamata ed ingiuriata aveva sporto querela contro tal Lovisolo Emilia di Nizza.

In esito al pubblico dibattimento, dopo vari incidenti tra patroni delle parti, il Tribunale mandava assolta la Lovisolo, salvando però alla parte Civile i diritti ai danni di cui all'art. 1151 Cod. Civile.

Parte Civile: avv. Giardini, Gagliano e Traversa.

Difesa: Braggio e Persi.

Contravvenzione al dazio in Bistagno

— Lunedì scorso doveva spedirsi il processo contro Dacquo Giovanni e Gio. Batta., padre e figlio, imputati di aver venduto del vino in quantità minore di 25 litri, contravvenendo così alla legge sul dazio, nei rapporti cogli appaltatori del medesimo di Bistagno. Ben più di sessanta erano i testi che dovevano esecutarsi sia a carico sia a difesa degli imputati, ma fortuna volle che un amichevole componimento tra i nove appaltatori costituiti parte civile e gli accusati, non si facesse aspettare e che in tal modo sfumasse il lungo processo.

Parte civile: avv. Gagliano, Olea e Traversa e Proc. Cav. Marengo.

Difensori: avv. Braggio e Ottolenghi.

CORTE D'APPELLO DI CASALE

Furto — Rizzo Gio. Batta di Cremona compariva tempo fa davanti al nostro Tribunale per rispondere del reato di furto di salami e di lardo a danno di Canobbio Francesco da Orbicella.

Il Tribunale di Acqui, dopo aver respinta una lista di testi portati dalla difesa, rappresentata dagli avv. Gagliano e Traversa, lo condannava alla grave pena di un anno di reclusione.

Ma il Rizzo appellavasi alla Corte d'Appello di Casale.

E questa, ammettendo primieramente la lista dei testi instata in prima sede, riformando poi la sentenza del Tribunale, mandava completamente assolto l'imputato.

Un' amante assolta — Sabato scorso alla Corte d'Appello di Casale Monferrato si discuteva la causa promossa dall'ex Brigadiere dei Carabinieri Angelo Bardone, il quale nella sua residenza a Carpeneto, avendo sedotta una ragazza diciottenne, certa Gaggino Giuseppina di Montaldo Bormida e non volendo sposarla, fu da essa derubato una sera del portafoglio contenente L. 8000.

La Gaggino, che sedeva sul banco degli imputati coi propri genitori quali complici, ed era difesa dagli avvocati Braggio, Gagliano e Traversa, veniva assolta cogli altri dal Tribunale d'Acqui per inesistenza di reato, e la Corte di Casale, non ammettendo anch'essa il reato di furto, nè quello di esercizio arbitrario delle proprie ragioni sostenute dal Procuratore Generale, confermava la sentenza d'assolutoria.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell'12 Febbraio

(Nostro Telegramma Particolare).

64 - 60 - 77 - 56 - 57

LA SETTIMANA

Feste Carnevolesche — Su dei muri della città si va ammirando il cartellone-programma delle feste degli ultimi